



Ti piace la natura? Spero di sì e in caso contrario potrai scoprirla meglio in questa avventura, ma attento: è una natura "speciale", fatta da Dio! Forse non tutti sanno che ci sono **alberi millenari** che se parlassero avrebbero molte storie da raccontare... Noi ne abbiamo trovato alcuni "parlanti"! Non ci credi? Allora non continuare a leggere, ma se ti vuoi fidare e apri il tuo cuore, potrai vivere la Quaresima in modo nuovo e anche tu ti sentirai una nuova creatura, pieno dello Spirito di Gesù, un **figlio della Luce**.

DALLE CENERI NASCE LA VITA NUOVA

Ragazzi, ssshhh, non fate troppo chiasso, potrebbero sentirci.

Tranqui, veniamo con voi. Saremo i vostri compagni di viaggio. Come chi siamo? Come fate a non conoscerci? Ok, dai ci presentiamo. Io sono Chicco Di Grano.

E io Foglio Lina, piacere di conoscervi, ragazzi. Venite ad aiutarci...oh, no, troppo tardi.

Guardate che disastro! Tutta opera del fuoco: un bosco in fumo!

Cosa potrà mai nascere dopo quest'incendio?

Forse non lo sai, ma la cenere è un ottimo fertilizzante.

Vuoi dire che c'è ancora speranza per l'albero Life?

Certo! Anche dal dolore o dal fallimento può **ri-nascere** la vita e la gioia. Ci credi?

IL CIPRESSO DEPRESSO. LA GRANDE QUERCIA E IL VECCHIO CEDRO DEL LIBANO

Pensate davvero che possa nascere qualcosa da quelle ceneri? Poveri illusi...

Ehi, ma tu chi sei?

Lo conosco, è il cipresso depresso, se lo ascolti cadi nella tristezza.

È la triste realtà! Siamo nati per morire!

Chicco e Lina, non ascoltatelo: è il solito pessimista brontolone! Io sono la Grande Quercia e vi posso assicurare che la vita è meravigliosa! Ci sono tante persone da amare ed il più bello deve ancora arrivare. Se volete vivere da veri figli non lasciatevi vincere dalla tentazione della disperazione, non fatevi ingannare dalle false ricchezze, non cedete al compromesso di chi mescola bene e male in un unico pentolone.

Ma ne vale la pena?

Vi ricordate le tre parole incise sul vecchio cedro del Libano? **Preghiera - digiuno - carità**: sono le tre radici che faranno rinascere l'albero. Scegli un impegno di **preghiera\digiuno\carità** da vivere in questa Quaresima e colora i numeri 1-2-3 dell'albero Life.

ALLA RISCOPERTA del nostro Battesimo

Nell'antichità chi veniva battezzato, voltava le spalle a ovest e dirigeva il suo sguardo verso est. Rinunciava cioè alle tenebre per entrare nella luce. Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio? **Rinuncio**.

Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato? **Rinuncio**. Rinunciate a Satana, origine e causa di ogni peccato? **Rinuncio**.



Alla RADICE: «Or dunque ritornate a me con tutto il cuore». Gl 2,12

«Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi ... tra cui l'**albero della vita**». Gen 2,8-9

Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio*».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del Tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: *Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra*». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: *Non metterai alla prova il Signore Dio tuo*».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, cadendo ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto: *Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto*». Allora il diavolo lo lasciò ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Mt 4,1-11



IL GRAN GIORNO DI GIACOMINO

Ciao a tutti, mi chiamo Giacomino, ho compiuto da poco quattro mesi e voglio raccontarvi una cosa per me **straordinaria** che mi è capitata appena qualche giorno fa. Era mattina e me ne stavo nel mio caldo lettino, quando sento le voci di mamma e papà, sembrano un po' agitati. La mamma mi prende in braccio e mi fa uscire dal lenzuolino e dalle copertine, lì si stava bene, ma **in braccio alla mamma** è tutta un'altra cosa, molto meglio! Mi mette sul fasciatoio ed è pronta a vestirmi... speriamo scelga la tutina azzurra, è la mia preferita. No, niente tutina, oggi un bel vestitino elegante, mi mette perfino le scarpine, ma cosa me ne faccio se non so neanche camminare! Poco dopo siamo in automobile, guida papà. Che bel vestito che indossa ma cosa sarà quella specie di bavaglino lungo lungo che ha al collo? Siamo arrivati ad una **casa enorme**, il soffitto è molto alto e quanta gente che vedono i miei occhietti. Tutti si mettono a cantare, si alzano, poi si risiedono, ripetono tutti insieme le stesse cose, ma dico, sono matti? Ad un certo punto il papà si alza e va a parlare a tutti e parla di me, dice che oggi è un **giorno speciale**, e fin qui l'avevo capito da solo, è la mia festa, ma potevano avvisarmi che mi preparavo, no? Spiega a tutti perché lui e la mamma hanno deciso di battezzarmi. Urca che emozione, non me l'aspettavo proprio questa, speriamo di non farla nel pannolino! Mi si avvicina un uomo vestito strano e mi **segna la fronte**, poi anche la mamma e il papà e due amici fanno lo stesso. Dopo un po' ci muoviamo, ma cosa succede mica sarà finita qui... ah, no non usciamo, ma ci avviciniamo ad una vasca piena d'acqua e l'uomo strano di prima me ne rovescia in testa un po', è **fresca**, mi fa il solletico, sorrido contento e forte parte un applauso... devo essere stato bravo! Torniamo vicino ai nostri posti e l'uomo strano mi segna di nuovo la fronte e adesso ha le dita unte, ma pensa! La mamma mi mette **un altro vestitino**, questa volta tutto bianco, bianchissimo, mio papà ha **una candela** in mano e l'accende da un'altra candela alta e grande. L'uomo strano viene verso di me e mi tocca la bocca e le orecchie, mi sa che abbiamo quasi finito, torniamo tutti al posto e ancora quelli ricominciano a cantare... mi pare dicano insieme "Padre nostro che sei nei cieli, sia..." non capisco bene, ma capirò quando sarò grande. Il mio momento è finito, ma credo che in me **resterà l'effetto** per tantissimo tempo, mi sa... **per sempre!!** Ciao a tutti, vi sento un po' miei fratelli!!!

